

OASI GREEN

TANTI SERVIZI ESCLUSIVI pensati per ottimizzare e gestire al meglio le attività di ogni giorno. Un aiuto fondamentale per organizzare la propria vita e il proprio tempo

CENTRO  PARCO
life

Spazi da amare CENTROPARCO DI SEGRATE

LA NOVITÀ
In arrivo
la nuova
balconata
panoramica
pagina 7



L'INTERVISTA
Francesco
Di Chio:
«Valorizziamo
il territorio»
pagina 4

SUPPLEMENTO
in Folio

EDITORIALE

Il geometra Marco Cocozza ci presenta il progetto Centroparco Life, per abitare in residenze a contatto con la natura

IL NUOVO MODO DI VIVERE

A pochi passi, e ben collegati, troviamo nuove piazze, centri sportivi, scuole, piscine, aree verdi più raccolte e spazi più ampi, giochi per bambini e piste ciclopedonali

Sempre di più ci rendiamo conto di quanto sia importante poter stare a contatto con la natura e poterla avere a portata di mano, non solo per il benessere delle persone. Diventa fondamentale anche la sua presenza negli spazi che abitiamo, per migliorare la qualità delle nostre vite, le condizioni ambientali delle nostre città, favorire lo sviluppo della biodiversità e rafforzare i temi della sostenibilità.

Centroparco Life rappresenta un modo nuovo di abitare e vivere immersi nella natura, che diventa parte della nostra vita quotidiana, un nuovo lifestyle tecnologico e innovativo, che unisce l'uomo all'ambiente. Vivere al Centroparco Life significa vivere alle porte di Milano in una vera e propria oasi verde, circondati da una natura ricca e rigogliosa, tra tendenze in continua evoluzione e comfort irrinunciabili.

Il Centroparco, in cui è immersa la residenza, e il grande lago, sorto nelle vicinanze della ex cava, sono la cornice ideale per chi desidera vivere in un'atmosfera dal sapore rilassante e naturale, assecondando i propri ritmi a quelli del paesaggio in cui si è immersi, per ritrovare attimi di benessere in ogni momento della giornata. Frutto di un puntuale progetto di riqualificazione, Centroparco Life è la nuova residenza di un presente che richiede sempre di più il contatto stretto con la natura, il paesaggio, gli spazi aperti e la possibilità di accedere ai principali servizi a una distanza colmabile anche a piedi.

Tutto questo cresce all'interno di una cornice speciale, dove i dettagli sia progettuali che tecnologici sono costantemente accompagnati da soluzioni creative mai banali, che si portano dietro un racconto in grado di coinvolgere i più piccoli come gli adulti.

E a pochi passi, e ben collegati con la residenza, si trovano nuove piazze, centri sportivi, scuole, piscine, aree verdi più raccolte e spazi più ampi, giochi per bambini e piste ciclopedonali. Tutto questo potrete trovarlo sotto casa. Una ricchezza di elementi che si ritrova anche negli interni delle abitazioni, in cui la cura dei materiali, le nuove tecnologie e il rapporto diretto con il verde circostante sono il fiore all'occhiello di un complesso tutto da scoprire.

Ed è proprio la natura in cui è immersa la residenza che contraddistingue il valore aggiunto di questo luogo. Il Centroparco di Segrate è uno spazio dedicato al paesaggio, all'ambiente che si arricchisce di

giardini, specchi d'acqua, spazi per il gioco e il relax, per la scoperta del verde e i momenti di incontro con le persone. Un grande parco ancora in divenire, che nei prossimi anni sarà portato a compimento e sarà parte integrante di un sistema di ambienti verdi a scala territoriale, in cui la residenza è immersa, che collegherà la città di Segrate con il suo territorio circostante. Si potrà così godere della tranquillità tipica di quest'area senza rinunciare a tutte quelle comodità più urbane.



Il Centroparco rappresenta oggi un importante polmone naturale per la città di Segrate ma anche per tutto quello che lo circonda.

Da oggi, quindi, scopriremo insieme questo innovativo progetto e tutti i suoi spazi, i suoi servizi, le sue abitazioni, attraverso Oasi Green, l'inserito di InFolio che accompagnerà le letture del vostro fine settimana. In quattro puntate, che seguiranno il corso delle stagioni, saranno esplorati diversi argomenti, che avranno di volta in volta un loro seguito, la natura del posto, le sue componenti paesaggistiche, i suoi elementi, gli eventi e le novità per conoscere insieme sempre di più questa importante risorsa che i cittadini hanno a portata di mano. Non vi resta che seguirci numerosi, siamo pronti a stupirvi.

BIOGRAFIA DI MARCO COCOZZA

» Il geometra Marco Cocozza, è nato a Milano il 17 settembre 1985. Questo il suo percorso professionale dal 2006.

» Esperienza a 360 gradi nel settore immobiliare delle costruzioni; redazione di pratiche comunali e catasto presso lo studio di architettura Studio Cocozza; addetto alla vendita di immobili; geometra di cantiere per direzione lavori e tracciamenti carpenterie e murature.

» Attualmente all'interno dell'azienda ricopre la carica di responsabile commerciale/marketing, responsabile servizio di post-vendita e gestione clienti. È il riferimento di tutti gli acquirenti dal momento dell'acquisto fino a dopo la consegna dell'immobile.



L'INTERVENTO

L'architetto Paolo Villa è stato l'ideatore di questo progetto ricco di fantasia, all'interno del Centroparco

GIARDINO DELLE SCOPERTE

Un'oasi continua e priva di recinzioni che si adatta a tutte le stagioni, pensata per accogliere le richieste e le esigenze di bambini, giovani, adulti e anche anziani

A Segrate sta nascendo un giardino speciale ideato dalla fantasia concreta dell'architetto Paolo Villa. Si trova all'interno delle residenze di Centroparco Life, si chiama il Giardino delle Scoperte, e che sia molto particolare, lo si intuisce subito.

Lo nota chi ama le piante, perché riconosce le varietà pregiate, le forme naturali, lo sviluppo perfetto, ma lo nota anche chi cerca la frescura perché trova un angolo che lo soddisfa; lo notano subito pure i bambini, perché scoprono tanti modi di giocare, prima ancora di arrivare alla zona giochi; e lo nota infine chi cerca la strada di casa e la trova facilmente.

È speciale perché è un giardino accogliente, un piccolo mondo che ha bisogno solo di qualcuno che lo ammiri. Dai balconi e dalle finestre, ma anche da vicino o da sotto le chiome. Lo ammirano perfino gli uccellini che qui hanno trovato rami carichi di bacche appetitose.

Un giardino dall'animo generoso che dona ombra per l'estate e grandi spazi soleggiati dove far risaltare le allegre tavolozze di colori, e che mette a disposizione le zone più belle per disporre di abbondanti aiuole di piante aromatiche e profumate. Un'oasi di pace e di silenzio ricca di sorprese da scoprire passo dopo passo.

È un'area verde per tutte le stagioni, perché le attività e la sua disposizione sono calibrate in modo che estate, autunno, primavera e inverno, così come sera e mattino, abbiano sempre un posto dove esprimere la propria vitalità. Il parco si sviluppa attorno a concetti semplici, ma fortemente caratterizzanti. È uno spazio continuo privo di recinzioni. Avvolgente, coinvolgente, originale e con grande personalità, è progettato per favorire e per accogliere richieste provenienti da persone con diverse esigenze. È fatto pensando ai giovani, ai bambini, ma anche agli anziani. Per questo motivo accorpa una lunga serie di spazi tematici ambientati in un'unica area che giorno dopo giorno sta prendendo forma.

Al momento è stata completata la prima delle quattro storie verdi che andranno a formare il Giardino delle Scoperte. All'interno prima si trova il giardino della farfalla, un ingresso che porta imprime le ali di questo insetto curioso che sembra impaziente di tuffarsi nel verde del parco. Un buon auspicio. Da qui in avanti le farfalle



Le capanne di salici: libera la fantasia sotto a questi rifugi verdi di diverse dimensioni



I muretti intrecciati: anche un elemento in apparenza così semplice diventa una scoperta



Il pergolato dei guardiani muti: per incontrarsi e immergersi nelle storie di questo giardino



saranno reali e non solo disegnate con la pietra.

E troviamo l'Area Gioco di Keith Haring, dove, sopra al disegno ispirato dalla figura dello street artist newyorkese, i bambini possono divertirsi in uno spazio libero, dando sfogo alle loro idee. Un laboratorio in cui conta la fantasia e la voglia di muoversi.

Questo quadro tridimensionale, con un pavimento in gomma morbida che ne fa un luogo sicuro, sarà "leggibile" anche dai balconi e dalle finestre delle case. Infine, alla destra dell'ingresso delle farfalle si può trovare un laghetto contemplativo, che ha la forma di un piccolo pappagallo. E c'è ancora tanto da scoprire.



BIOGRAFIA DI PAOLO VILLA

» Architetto del giardino e del paesaggio, si forma nel campo del giardino privato a partire dal 1980 e nel 1986 fonda con Emanuele Bortolotti lo Studio di architettura del paesaggio AG&P Greenscape.

» La sua attività professionale comprende la progettazione di giardini, orti urbani, parchi, riqualificazioni urbane e piani del verde.



» Docente in numerosi corsi universitari e scuole di specializzazione e responsabile nel coordinamento di diversi corsi di progettazione. Socio AIAPP, di cui è stato anche Presidente Nazionale. È stato per lungo tempo Direttore della rivista "Architettura del Paesaggio" e autore dei libri: La Costruzione del Giardino. Solido come un Parco. Paesaggio diffuso. Architettura del Paesaggio in Italia. Storie di Giardini-Lago Maggiore oltre che di numerosi articoli per riviste del settore. Paolo Villa è mancato nel 2019, ma il suo segno rimane vivo in tutti i suoi progetti.

INTERVISTA AL VICESINDACO DI CHIO

Nelle sue mani la delega al Territorio e quella della Transizione Ecologica, istituita di recente

DIFENDIAMO IL TERRITORIO

«Le azioni che abbiamo avviato anche per la sostenibilità ambientale sono diverse, alcune più immediate, come la messa a dimora di oltre 2mila alberi, altre a lungo termine come il Km Verde»

Con il vicesindaco e assessore al Territorio Francesco Di Chio, facciamo il punto sulle tematiche ambientali che l'amministrazione comunale sta affrontando.

Segrate in questi anni ha fatto e sta facendo molto nel campo della sostenibilità e della tutela dell'ambiente, di recente ha sottoscritto il Patto dei sindaci, per la riduzione dell'emissione di CO2 e altri gas serra del 40% entro il 2030. Quali sono le azioni messe in campo?

La difesa del territorio e la sostenibilità ambientale sono i principali obiettivi del nostro mandato. Le azioni avviate sono molteplici. Alcune più immediate come la riconversione a led di tutte le luci pubbliche; la riforestazione urbana nell'ambito dei progetti ReLambroSe e ForestaMi; la piantumazione di oltre 2000 nuovi alberi nei grandi parchi cittadini; la tutela del Golfo Agricolo. Ma anche la realizzazione di nuovi servizi a favore della ciclabilità come la bici stazione, la Ciclopollina e il Ciclobus, o la prossima realizzazione di ulteriori 20 colonnine di ricarica per auto elettriche. Altre iniziative sono più a lungo termine. Il progetto del "Chilometro Verde" sulla Cassanese, che eliminerà oltre 2 km di asfalto; il prolungamento della M4 che consentirà ai pendolari segresati di lasciare definitivamente a casa l'auto; o ancora progetti di efficientamento energetico degli edifici e del trasporto pubblico.

Insieme a pochi altri Comuni italiani,

un anno fa Segrate ha istituito l'assessorato alla Transizione Ecologica. Di cosa si occupa?

Questa delega mette a fuoco gli obiettivi che vogliamo raggiungere per migliorare la qualità delle nostre vite. Abbiamo avviato un cambiamento rispetto alle politiche di sviluppo del territorio, il nostro compito ora è quello di potenziare questo percorso di sostenibilità e questa delega riconosce il lavoro fatto e indica la strada da seguire.

Anche la produzione di energia da fonti rinnovabili è uno dei temi che saranno affrontati da questo assessorato. Quali sono i programmi su cui state lavorando?

Recentemente ci siamo associati a H2IT, l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile che promuove l'utilizzo di tecnologie a idrogeno verde. Ci siamo offerti come Città-studio a società che sviluppino questa nuova tecnologia. Vorremmo diventare un modello in questo campo. Inoltre stiamo progettando la riqualificazione funzionale ed energetica di tutti gli immobili pubblici, puntando sull'utilizzo di tecnologie a fonti rinnovabili per ridurre il più possibile l'emissione di CO2.

Il verde urbano è uno dei fattori chiave per uno sviluppo sempre più sostenibile e attento alla tutela dell'ambiente. Il Km Verde, di cui fa parte anche il Centroparco, rappresenta una risorsa incredibile per la città di Segrate ma anche, pensan-



do a un raggio d'azione più ampio, per tutta la Città Metropolitana. Come e quando è nato questo progetto?

Il progetto nasce in parallelo con quello della Viabilità speciale. Aperta questa nuova tangenzialina su cui confluirà la gran parte del traffico d'attraversamento, le quattro corsie dell'attuale Cassanese non avranno più senso. Da qui l'idea di depavimentare parte della strada, creando un corridoio verde verso Milano con percorsi ciclabili e nuove opportunità di svago e socializzazione per i segresati derivanti dall'unione del Centroparco, del Parco Alhambra e del Golfo Agricolo.

La partecipazione dei cittadini riveste un ruolo importante nelle politiche pubbliche. Nasce con questo obiettivo Segrate CityLab (www.segratecitylab.it). Come funziona questa piattaforma?

Segrate CityLab è un laboratorio di idee dove si possono visionare gli interventi di interesse pubblico che svilupperemo nei prossimi anni. Le nostre vite frenetiche ci fanno guardare alle cose da fare oggi, più difficile alzare lo sguardo verso il domani.

Con Segrate CityLab allora possiamo fare un salto oltre le azioni di tutti i giorni per avere una visione a lungo termine della nostra città che sarà più accogliente, moderna, sicura, unita nello sport, nella cultura e nella natura. Chi ha voglia di partecipare è invitato a farlo, aspettiamo contributi.

Il tema della crescita urbana è una tematica importante con cui confrontarsi. Quali sono le politiche in atto e le modalità con cui il Comune dialoga con gli investitori privati?

Segrate è una città moderna e proiettata nel futuro, aperta agli investimenti privati che portano ricchezza, lavoro e nuove opportunità. Negli anni Segrate è cresciuta in modo disomogeneo e paga ancora oggi danni economici e territoriali conseguenti a quelle scelte urbanistiche, ad esempio grandi quartieri iniziati e mai finiti. Chi vuole investire nella nostra città oggi conosce alla perfezione quali sono i nostri obiettivi e le modalità con cui intendiamo sviluppare Segrate. La parola d'ordine è una sola: sostenibilità.



Francesco Di Chio



francesco.dichio



fr.dichio@comune.segrate.mi.it



Uno scorcio del lago che presto diventerà punto d'incontro



Il vicesindaco Di Chio accanto a un albero secolare



Una passeggiata del sindaco Paolo Micheli al Centroparco



La cava del Centroparco in una fredda giornata invernale

IL PROGETTO SEGRATE CITY LAB

Una possibilità concreta per costruire la Segrate dei prossimi anni proprio come piacerebbe a noi

IMMAGINIAMO IL FUTURO

“Immagina di poter guardare nel futuro. Come vorresti la tua città?”. Con questo incipit si apre il sito di Segrate City Lab (www.segratecitylab.it), progetto voluto dal Comune di Segrate e finanziato con i fondi dell'Unione Europea. L'idea alla base di questa iniziativa è proprio quella di attivare la cittadinanza, riunendo all'interno di un unico contenitore facilmente accessibile a chiunque, tutti i progetti che riguardano la collettività, inserendo strumenti che possano permettere a tutti di esprimere il proprio pensiero.

Il progetto Segrate CityLab è curato dalla sezione Sviluppo del Territorio e dall'ufficio Comunicazione del Comune di Segrate, che lo hanno pensato come strumento di partecipazione e informazione per tutti i cittadini che vogliono avvicinarsi ai grandi progetti in via di sviluppo della nostra città. Un vero e proprio laboratorio di idee e partecipazione dove scoprire tutte quelle iniziative che daranno a Segrate un futuro sempre più sostenibile come, ad esempio, il progetto del Km Verde, il Nuovo Centroparco, la Ciclopolitana, il prolungamento della M4 e i progetti di forestazione urbana.

Oltre a poter approfondire tutte le informazioni su questi progetti tramite foto,

Uno strumento di partecipazione e informazione per tutti i cittadini, pensato dalla Sezione Sviluppo del Territorio e dall'Ufficio Comunicazione del Comune



render, schemi, testi e video, ogni cittadino potrà esprimersi concretamente sul contenuto di queste proposte, utilizzando un apposito form nel quale è possibile indicare prima un voto al progetto e successivamente scrivere in maniera più estesa cosa piace di più e cosa di meno del progetto stesso, e in particolare come lo

si vorrebbe migliorare. Un vero esperimento di partecipazione che non si ferma solo ai progetti già in programma, ma anche a quelli futuri, ancora tutti da immaginare.

Nella pagina “partecipa” del sito è infatti possibile prendere parte alla raccolta di idee raccontando liberamente la propria

visione per Segrate, inviando eventualmente anche file di approfondimento.

Segrate CityLab è appena nato, ma può diventare in breve tempo un vero e proprio punto di riferimento per la vita di tutti coloro che amano Segrate e che vogliono partecipare al suo futuro sempre più verde e sostenibile.

PREMIATI I VINCITORI DI C.P.LAB

Al concorso hanno partecipato 30 ragazzi, divisi in 6 gruppi

Ecco le proposte dei giovani

Grande entusiasmo e partecipazione per il laboratorio di co-progettazione per ragazzi e ragazze del Nuovo Centroparco



Grande entusiasmo e partecipazione per l'iniziativa di C.P.Lab, il laboratorio di idee e co-progettazione del Nuovo Centroparco di Segrate per ragazze e ragazzi tra i 16 e i 25 anni. Presso l'auditorium del centro civico Giuseppe Verdi, alla serata conclusiva di questo progetto, dopo tre weekend di workshop e numerose ore di lavoro dedicate allo sviluppo delle idee, il sindaco Paolo Micheli e il vicesindaco Francesco Di Chio insieme ai coordinatori del progetto Luca Strozzi ed Elisabetta Perri, hanno premiato i ragazzi vincitori, insieme alla giuria composta da diversi stakeholder del luogo: il noto divulgatore scientifico e climatologo Andrea Giuliani, l'artista segratese Mombao, Damon Arabsolgar e l'architetto Paolo Palmulli, socio dello

studio AG&P greenscape, progettisti del masterplan del Nuovo Centroparco.

Diverse sono state le proposte di grande interesse presentate dai 30 giovani segratesi, divisi in 6 gruppi. Il progetto vincitore sarà inserito nel disegno più complessivo del Nuovo Centroparco, ma tutte le proposte sono state giudicate di alto livello e sicuramente diventeranno spunti progettuali da prendere in grande considerazione per le successive fasi dello sviluppo dell'area.

Un obiettivo è comunque già stato raggiunto: diffondere tra i giovani conoscenze e competenze in merito al governo del territorio della città, incoraggiandoli alla partecipazione nella cosa pubblica.

TRE CURIOSITÀ SUL CENTROPARCO

» I primi progetti del Centroparco risalgono agli inizi degli anni '90. Tra questi uno degli studi più interessanti fu realizzato dal professor Fazzini.

» La superficie complessiva del Centroparco è di più di 1.000.000 di mq. pari a tre volte il Parco Sempione di Milano.

» Lo specchio d'acqua è l'elemento centrale e dominante di tutto il parco e questa grande risorsa naturale ha un'estensione di oltre 30 ettari.



LE MODIFICHE

Questa visione più moderna va ad aggiornare e a integrare il precedente progetto che era datato 2006

NUOVO MASTERPLAN

Andrà a rispondere in modo bilanciato alle necessità espresse dalla città policentrica e metropolitana, ma anche ai bisogni dei segratesi

La storia del Centroparco è un percorso di crescita che tutti i segratesi stanno vivendo assieme, anno dopo anno, affezionati e interessati al suo progresso come se si trattasse di un qualcosa di famiglia.

Il parco è stato oggetto di diverse ricerche, progetti e piani urbanistici, che hanno contribuito, di volta in volta, a individuare le potenzialità, permettendo di costruire la visione che vede oggi l'area trasformarsi da luogo dell'abbandono a centralità ecologica e sociale.

L'area del Centroparco è infatti un ingranaggio di un sistema di trasformazioni complesse che si appresta a diventare un servizio ecosistemico grazie alla sua rete ecologica multifunzionale.

Questa visione si sviluppa su tre direttrici principali: quella ecologica (aria, acqua, terra e biodiversità), quella produttiva (economia sostenibile, cibo di prossimità, energie, idee, riciclo) e quella socio culturale (memoria, sport, educazione, partecipazione, cura, abitare, incontro, condivisione). Questo nuovo masterplan, con la sua inedita visione che aggiorna e integra il precedente progetto datato 2006, va a mette-



re a sistema una serie di idee e di processi in corso in questi anni, e nei prossimi, che andranno ad aumentare la connettività e attrattività di Segrate e del parco a livello metropolitano.

In questo contesto così dinamico, la realizzazione completa del Nuovo Centroparco assumerà un carattere particolarmente strategico, essendo il progetto più adatto a

rispondere in modo bilanciato sia alle necessità espresse dalla città policentrica e metropolitana che travalica i confini amministrativi, sia ai bisogni locali espressi dai residenti del Comune di Segrate.

Nel corso delle prossime puntate andremo a conoscere da vicino, e nel dettaglio, il Nuovo Centroparco, raccontandovi come crescerà luogo per luogo.

BIOGRAFIA DI PAOLO PALMULLI

» Architetto e membro AIAPP, è Direttore Generale e socio dello Studio AG&P greenscape con Emanuele Bortolotti.

» Si dedica alla progettazione e realizzazione del paesaggio concentrandosi sugli spazi pubblici, sia in ambito nazionale che internazionale, come il parco urbano "Naturalia" in Azerbaijan, il nuovo Waterfront di Genova con Renzo Piano e OBR e il Centroparco di Segrate del quale si occupa da 20 anni.

» Coautore del libro "Paesaggio diffuso: l'esperienza di un nuovo quartiere a Segrate". Autore di articoli per diverse riviste di settore, collabora al Corso internazionale di Urban Design del Polimi.



IL RESTYLING

Un finanziamento di 1 milione e 380mila euro permetterà la riqualificazione delle aree verdi del rione

Il PNRR rilancia il Parco dei Mulini

Il progetto è stato firmato dallo studio AG&P greenscape, creatore del Masterplan del nuovo Centroparco

I fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a Segrate finanzieranno un progetto rivolto alla sostenibilità ambientale e al benessere dei suoi cittadini: il nuovo Parco dei Mulini. Grazie a una sovvenzione di 1 milione e 380mila euro, l'amministrazione comunale attiverà la riqualificazione delle aree verdi centrali del Quartiere dei Mulini, migliorando la qualità dei servizi e valorizzando il sistema dei mulini storici.

Questo il commento del sindaco Paolo Micheli: «Nell'ideare la Segrate del futuro abbiamo definito corridoi e piazze verdi in tutti i quartieri, trasformando aree non utilizzate o oggi non fruibili in spazi pubblici di alta valenza ecologica e di relax e svago. Strade verdi di collegamento tra i 3 grandi parchi cittadini e quelli dei paesi confinanti. Una ragnatela verde che valorizzerà i nostri giardini, aumentandone le qualità ambientali, e favorirà nuove relazioni sociali. Si tratta di aree non fini a se stesse, ma inserite in una più ampia rete ecologica e di servizi rivolti al cittadino».

Il progetto del Parco dei Mulini è firmato dallo studio AG&P greenscape, che già conosce bene il territorio segratese avendo firmato il Masterplan del Nuovo Centroparco. Il linguaggio progettuale è volto alla ricerca di un'armonica fusione con la natura esistente; le linee seguono un andamento naturale e anche gli elementi più urbani come la nuova Piazza Verde vengono idealmente inseriti e mo-



dellati dal contesto naturale. La piazza rappresenta il cuore sociale del Parco, posto strategicamente in prossimità dei percorsi pedonali principali e della roggia.

Il Giardino delle Attività rappresenta un elemento di continuità, in chiave naturale, con il linguaggio della nuova piazza, ed è caratterizzato da asole ornamentali che segnano un percorso centrale, da ampi prati rustici e da un'isola all'aperto per il fitness. Il Giardino della Natura costituisce l'inizio della parte a maggior carattere naturale ed è caratterizzata da un grande prato fiorito, da prati

rustici e da un bosco urbano per gran parte costituito da alberature esistenti. Quest'area continua verso nord attraverso un percorso in terra stabilizzata nell'area di futura espansione, fornendo un possibile collegamento in direzione Martesana.

Il Giardino dell'Acqua è la parte di progetto che costeggia la roggia esistente e costituisce un enorme potenziale ecologico-naturalistico. È previsto il ripristino della roggia, l'ampliamento della testa est, la pulizia e piantumazione delle sue sponde. Un campo polifunzionale esistente verrà rimosso per aumentare il carattere naturalistico dell'area. Questa azione rigenerativa è in grado di completare in una sola mossa tre sistemi attualmente incompleti di grande importanza per Segrate: la costruzione di un sistema continuo in grado di connettere i Parchi e le Cascine orbitanti su Segrate Nord; il completamento sul versante segratese di una connessione di mobilità dolce fra Segrate Centro e Vimodrone che corre interamente in contesti urbani e infine un'implementazione della connessione ecologica tra Golfo Agricolo e PLIS dei Mulini.

Il progetto propone una riattivazione civica e sociale dell'area e la promozione dei sistemi economici locali, riprendendo il modello di accessibilità ai servizi urbani ispirato alla "Città dei 15 minuti" e all'equa dotazione di opportunità ai cittadini di tutti i quartieri metropolitani, che costituiscono le comunità di questo territorio.

VIVERE LA NATURA

Nasce un nuovo luogo d'incontro con l'obiettivo di renderlo fruibile ai segreatesi già a partire da quest'estate

BALCONATA PANORAMICA

Due nuovi ponticelli arriveranno a sfiorare le sponde del lago della cava e delimiteranno l'area che si affaccerà sull'acqua. Sarà provvista di sedute per chiacchierare con gli amici o leggersi un libro



In prossimità dell'Ingresso dei Fiori del Nuovo Centroparco, sta crescendo giorno dopo giorno un nuovo cuore verde per Segrate. Nell'ultimo anno, tra l'area giochi attrezzata e il Bar del Centroparco, è già stata inaugurata la nuova piazzetta dedicata ai giochi "di una volta" che, integrandosi in questo sistema, è diventata in poco tempo un nuovo luogo centrale del parco, dove i bambini possono divertirsi all'aria aperta con giochi come campana e dove anche i più grandi possono sfidarsi con scacchi e dama "giganti".

Attorno a tutta quest'area sono state inoltre aggiunte alberature e fioriture. Ma non è finita qui: in estate, infatti, arriveranno ulteriori sedute e un nuovo impianto di illuminazione per vivere questo luogo in totale sicurezza anche nelle ore serali, quando viene buio.

Questo lavoro di riqualificazione sta per essere completato.

Arrivando da via 25 Aprile i due percorsi pedonali, che aprendosi leggermente ci introducono al parco fino ai lati della nuova piazza, presto grazie a due nuovi ponticelli che valorizzeranno questo cono ottico, arriveranno a sfiorare le sponde del lago della cava e delimiteranno l'area di una nuova grande balconata che si affaccerà sull'acqua.

E sarà qualcosa di spettacolare. Un nuovo luogo, provvisto di diverse sedute, dove sarà possibile incontrarsi con gli amici per fare quattro chiacchiere, oppure rilassarsi leggendo il giornale o un buon libro, godendo della pace del luogo.

Si tratta di un nuovo punto di vista sull'acqua della cava e un nuovo luogo da vivere che potrà essere goduto da tutti i segreatesi. Quando? Già a partire da quest'estate.



La piazza dei giochi e lo specchio d'acqua davanti al quale sorgerà la futura balconata





CENTROPARCO
life

INFO POINT
VIA SAN ROCCO - SEGRATE (MI)
TEL. 02 4895 8416
www.centroparco.com

